

COMUNICATO STAMPA

ICG 2010 a Torino

***ONU, Commissione Europea e ASI scelgono Torino
per progettare lo sviluppo dei sistemi di navigazione globale***

Nato all'*United Nations Office for Outer Space Affairs* (UN-OOSA), l'International Conference on Global Navigation on Satellite Systems (ICG) è il forum mondiale di discussione che, da cinque anni, organizza meeting annuali sulla navigazione satellitare: dopo l'Austria, l'India e la Russia è ora il turno dell'Italia, che ospiterà i 200 delegati in arrivo da 34 Paesi a **Torino, dal 17 al 22 ottobre 2010**.

Facts and figures su ICG 2010 a Torino

<p>ONU, Commissione Europea e Agenzia Spaziale Italiana hanno scelto Torino per il Forum mondiale in cui USA, Federazione Russa, Europa, Cina, India, Giappone e Africa discuteranno e progetteranno il futuro dei sistemi di navigazione satellitare.</p>	
<p>Nato all'<i>United Nations Office for Outer Space Affairs</i> (UN-OOSA), l'International Conference on Global Navigation on Satellite Systems (ICG) è il Forum mondiale nel quale ogni anno vengono discussi i piani di sviluppo dei sistemi di navigazione satellitare. Un appuntamento che vedrà la presenza a Torino di circa 200 delegati (politici, scienziati, militari, industriali) da oltre 34 paesi e che si caratterizza per essere al confine tra politica e tecnologia.</p>	<p>Cos'è ICG</p>
<p>I sistemi di navigazione satellitare sono già una delle infrastrutture tecnologiche più importanti del mondo: servono per localizzare la posizione di persone e oggetti su tutto il globo. Sono conosciuti per la navigazione satellitare di auto, navi ed aerei, costituiscono una dorsale per la generazione di informazioni vitali per operazioni militari e civili, dalla guida dei missili in Afghanistan all'instradamento dei soccorsi ad Haiti, dalla regolamentazione dei pedaggi sui tratti autostradali o sulle aree di pesca fino alla lotta antincendio, dalla digitalizzazione dei catasti e alla rilevazione dei terremoti, il loro campo di applicazione è in fortissima crescita.</p>	<p>I sistemi di navigazione satellitare</p>
<p>Si calcola che entro il 2020 saranno oltre 8 miliardi i ricevitori di segnale per la navigazione satellitare che alimenteranno un mercato di prodotti e servizi di cui è difficile tracciare i confini.</p>	
<p>Si tratta di interessi ed investimenti particolarmente pesanti che vengono discussi ai massimi livelli internazionali negli incontri ICG, riservati e su invito</p>	<p>Il mercato</p>

<p>istituzionale, che hanno luogo a turno nei punti cardinali dello sviluppo scientifico-tecnologico del settore.</p>	
<p>Dopo Vienna (sede ONU), Bangalore (India), Pasadena (presso NASA e Dipartimento di Stato USA) e San Pietroburgo (Russia) è ora il turno dell'Europa che è impegnata nello sviluppo del sistema satellitare GALILEO (costo stimato di 3 Miliardi di Euro), la cui entrata in servizio è prevista per il 2014 e conterà 30 satelliti orbitanti su 3 piani inclinati rispetto al piano equatoriale terrestre ad una quota di circa 24.000 km di altezza.</p>	<p>Il turno dell'Europa: Galileo</p>
<p>La Commissione Europea ha scelto l'Italia, da sempre impegnata con rilevanti investimenti nello sviluppo satellitare attraverso ASI – Agenzia Spaziale Italiana e ESA – European Space Agency. Nel Lazio è presente il GALILEO Test Range (GTR) infrastruttura sperimentale che ha l'obiettivo di realizzare, mediante infrastrutture terrestri, un ambiente di test dei segnali GALILEO. In Abruzzo, nel Fucino Space Center, sarà localizzato il Galileo Control Center, ovvero il centro di comando e comunicazione per la gestione del sistema satellitare GALILEO.</p>	<p>Italia</p>
<p>In Piemonte, ed in particolare a Torino, il Consorzio Torino Time (public private partnership partecipata da Finpiemonte SpA) sta costruendo la PTF - Precision Time Facility - ovvero il "radio cronometro" del sistema europeo Galileo.</p>	<p>Piemonte e Torino</p>
<p>Proprio la competenza acquisita in territorio torinese sull'utilizzo dei segnali di tempo dei sistemi satellitari, ed il compatto supporto delle principali istituzioni regionali (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino e Finpiemonte), degli attori scientifico-tecnologici (INRIM, Politecnico di Torino, Istituto Superiore Mario Boella, Università di Torino, Fondazione Torino Wireless) e la presenza di un tessuto industriale specializzato hanno determinato il successo della candidatura di Torino.</p>	
<p>I lavori di ICG, strettamente riservati ai delegati, avranno luogo a Torino dal 18 al 22 ottobre presso l'International Training Center della International Labour Organisation (ITC-ILO) e coinvolgeranno anche INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) ed il centro spaziale ALTEC (Advanced Logistics Technology Engineering Center).</p>	<p>L'appuntamento</p>
<p>I temi più interessanti saranno l'interoperabilità e la definizione di standard compatibili tra i diversi GNSS (Global Navigation Satellite System): l'americano GPS, il russo GLONASS, l'europeo GALILEO&EGNOS, il cinese COMPASS e i sistemi regionali di India (GAGAN&IRNSS), Giappone (MTSAT&QZSS). Tutti i sistemi (e gli utenti) traggono benefici dalla possibilità di scambiare e confrontare i propri segnali satellitari per aumentarne precisione e accuratezza, ma la partita politica, tecnologica, militare e industriale è complessa.</p>	<p>I temi dell'incontro</p>
<p>Al dibattito parteciperà il Consorzio Torino Time (CTT), che rappresenta l'eccellenza mondiale di Torino nella gestione del segnale satellitare relativo al</p>	<p>Consorzio Torino Time</p>

<p>tempo; aderiscono al Consorzio l'INRIM, ente pubblico di ricerca di livello internazionale che mantiene i campioni nazionali delle unità di misura (in quest'ambito, fornisce i servizi di metrologia del tempo su tutto il territorio nazionale e contribuisce alla realizzazione della scala di tempo internazionale) e un tessuto industriale formato sia da grandi imprese (Thales Alenia Space, Alenia SIA ed il centro multifunzionale spaziale Altec) che da PMI specializzate e sostenute dall'azione della Fondazione Torino Wireless.</p> <p>Forte il sostegno delle istituzioni, in particolare la Regione Piemonte, che dal 2003 ha investito in azioni di sviluppo della filiera industriale legata a GALILEO circa 8 Milioni di Euro con alcuni progetti specifici (IRGAL , GAL-PMI) ed il sostegno al Master in Navigation and Related Application con il quale il Politecnico di Torino e l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) preparano, con personale dell'INRIM in qualità di docente, giovani talenti con una sicura professionalità internazionale.</p> <p>L'auspicio delle istituzioni (l'organizzazione a Torino di ICG è affidata a Finpiemonte SpA dai membri del Comitato Promotore Programma Galileo) è che il sistema Piemonte, prima di passare il testimone a Tokio per l'ICG 2011 possa affermare il proprio ruolo nello sviluppo del sistema europeo Galileo e dei suoi servizi, facendo leva su competenze ICT, aerospaziali ed automotive che potrebbero trovare nell'Infomobilità un importante volano di crescita.</p> <p>La dottoressa Patrizia Tavella, responsabile scientifico del progetto Galileo all'INRIM, spiega: <i>"Stimare la propria posizione usando un sistema di navigazione satellitare significa misurare i tempi di volo di segnali elettromagnetici e quindi quello che conta, tra le altre cose, è avere dei buoni orologi. Ma non basta, gli orologi del sistema devono essere molto precisi, segnare l'ora giusta, essere sincronizzati tra loro e si deve saper identificare immediatamente un loro malfunzionamento. Dove si possono trovare queste competenze? Gli istituti di metrologia come l'INRIM, che per missione si occupano di metrologia del tempo, sono da anni coinvolti nello sviluppo dei sistemi di navigazione. Negli ultimi 10 anni l'INRIM ha partecipato a 20 progetti dell'Agenzia Spaziale Europea e della Commissione Europea per la definizione e sperimentazione della 'scala di tempo' di Galileo, per la caratterizzazione degli orologi a bordo dei satelliti, dei ricevitori a terra e per lo sviluppo di nuovi orologi atomici per la prossima generazione dei satelliti Galileo".</i></p>	<p>Regione Piemonte: 8 Mln di Euro dal 2003</p> <p>Le prospettive per il Piemonte</p> <p>Il ruolo dell'INRIM</p>
---	--

Per informazioni:

e.melli@inrim.it – 328 2774450

s.cavallero@inrim.it – 349 6926393

www.icg2010.org